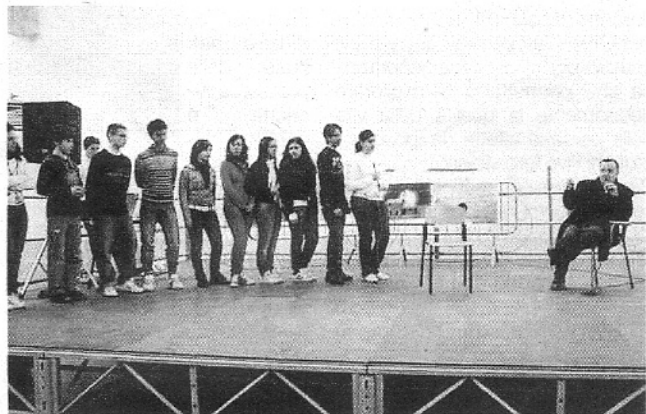


Letojanni Incontro con Eraldo Baldini

Uno dei maestri del noir faccia a faccia coi ragazzi dell'istituto Trimarchi



Alcuni dei ragazzi sul palco con lo scrittore Eraldo Baldini

Gaetano Rammi

LETOJANNI

Gli studenti dell'istituto superiore "Enrico Trimarchi" hanno incontrato ieri Eraldo Baldini, considerato uno dei maestri del noir italiano. I ragazzi avevano letto «Quell'estate di sangue e di luna», romanzo scritto a quattro mani con Alessandro Fabbri, e hanno posto a Baldini una lunga serie di domande. Lo scrittore ha soddisfatto le loro curiosità, raccontando, per esempio, perché e come ha condiviso la stesura del volume. «Siamo partiti da una mia storia breve - ha detto da cui Alessandro voleva trarre una sceneggiatura, e in cinema e televisione si lavora spesso assieme ad altri. Man mano che si delineavano storia e personaggi, abbiamo però accantonato il progetto del film. Ci siamo dunque divisi le parti; viven-

do però in due città diverse, ci vedevamo una volta ogni tanto, e ce le scambiavamo via e-mail. Non so se ripeterò l'esperienza: è interessante, ma difficile, perché il lettore non deve distinguere due stili diversi».

Baldini ha parlato quindi della scelta di ambientare la storia negli Anni Sessanta: «Favolosi per tante cose, ma hanno portato anche del male; sicuramente anni molto densi». Si è detto soddisfatto di «poter fare per mestiere quello che farei comunque: è una bella fortuna, anche se ci vogliono le capacità». Baldini ha risposto pure alle domande sulle origini dei nomi utilizzati nel libro.

Il dibattito, ospitato nella palestra «Letterio Barca», è stato organizzato con la libreria «Bonanzinga» di Messina nell'ambito del progetto dedicato alle scuole della provincia. <